



PARROCCHIA CRISTO REDENTORE

Via Paolo De Muro – tel. 079-281212 - 07100 SASSARI

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE **BOZZA per la modifica dello S T A T U T O**

Art. 1 - Costituzione

Nella Comunità Parrocchiale di Cristo Redentore in Sassari, in ossequio alle direttive della Chiesa universale (CDC n. 536) e del Sinodo Diocesano (n. 7), viene costituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale (abbreviato: CPP), secondo il presente statuto, in attesa dell'approvazione da parte dell'Autorità ecclesiastica locale.

Art. 2 - Natura

Il CPP è l'organismo ecclesiale nel quale presbiteri, diaconi, religiosi e laici *“prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale”* (CDC n. 536, §1) della comunità parrocchiale.

Esso consente, garantisce e promuove l'unità e la corresponsabilità dei membri della Parrocchia, sotto la guida del Parroco, *“che fa le veci del Vescovo”* immagine di Cristo, Pastore e Capo della sua Chiesa (CDD n. 501, §1).

Esso manifesta inoltre la varietà dei carismi esistenti nella parrocchia e contribuisce sommamente a svilupparli e ordinarli al servizio della comunione e della missione, dimensioni essenziali della vita ecclesiale (CEI: *“Comunione e comunità”*, n. 14).

“Il CPP gode soltanto del voto consultivo ed è retto dalle norme stabilite dal Vescovo” (CDC n. 536, §2) e dallo statuto approvato dall'autorità ecclesiastica.

Art. 3 – Finalità

Il CPP ha come fine precipuo quello di studiare, promuovere e verificare l'attività pastorale in comunione col Vescovo e col Parroco.

Art. 4 – Programmi Pastorali

Il CPP per raggiungere la suddetta finalità:

- a) Individua le esigenze pastorali prioritarie della comunità cristiana nel territorio.
- b) Elabora un piano pastorale in sintonia con il piano pastorale della Chiesa Diocesana, cercando di coordinare le diverse iniziative in una visione di pastorale organica.
- c) Verifica, con scadenze periodiche, l'attuazione del programma.

Art. 5 – Composizione

Nel CPP, quale organo promotore di comunione e di partecipazione, sono rappresentate tutte le componenti ecclesiali: Clero, Laici, Religiosi e Religiose.

La partecipazione al CPP si radica nei sacramenti del Battesimo e della Confermazione (CDC n. 208).

I Consiglieri, oltre che battezzati e cresimati, debbono perciò:

- a) essere in piena comunione con la Chiesa, in particolare con il Magistero gerarchico;
- b) distinguersi *“per fede sicura, buoni costumi e prudenza”* (CDC n. 512, § 3) nelle parole e nelle opere;
- c) essere capaci di comprendere i problemi della comunità;
- d) essere disponibili all'ascolto e al servizio, pronti a ripensare pareri e programmi personali per il bene comune;
- e) sentirsi impegnati a costruire la comunità nella carità e varietà di carismi;
- f) appartenere al territorio parrocchiale o essere inseriti da almeno un anno nei gruppi o attività parrocchiali.

Art. 6 – Membri

Il CPP è composto nel modo seguente:

- a) dal Parroco, dai sacerdoti della parrocchia, dai diaconi, dai religiosi e dalle religiose qualora fossero presenti nel territorio parrocchiale;
- b) dal o dai responsabili dei gruppi operanti in Parrocchia e da un altro membro del gruppo eletto al suo interno;
- c) da un rappresentante del Consiglio affari economici;
- d) da non oltre cinque membri scelti personalmente dal Parroco.

Art. 7 – Durata

Il CPP dura in carica tre anni e i membri possono essere rieletti per un secondo triennio.

Un membro decade dal CPP:

- 1) in caso di dimissioni scritte e accettate dal Presidente;
- 2) quando non partecipa senza motivo e giustificazione a tre sedute consecutive;
- 3) quando venga a mancare dei requisiti in base all'art. 5.

Il membro decaduto può essere sostituito con altra persona proposta dal CPP.

Art. 9 - Attività assembleari plenarie

1. Le sedute ordinarie del CPP:

- a) sono trimestrali (**settembre/ottobre; gennaio; maggio/giugno**) e vanno fissate all'inizio dell'anno sociale o secondo l'**urgenza dei problemi**;
- b) sono dichiarate valide quando sono presenti la maggioranza (la metà più uno) dei componenti il Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- c) sono presiedute dal Presidente e guidate dal Segretario o da un altro membro incaricato dal Parroco;

- d) seguono l'ordine del giorno stabilito; le proposte importanti o con carattere d'urgenza, per poter essere discusse e messe a votazione per alzata di mano, sono presentate alla Segreteria preventivamente e per iscritto. In ogni argomento discusso si rimarrà tutti disponibili a collaborare attivamente alle iniziative approvate.

2. Le sedute straordinarie del CPP:

- a) per convocazione motivata dal Parroco;
b) per richiesta, scritta e motivata di almeno 10 membri del CPP o di 200 Fedeli della parrocchia.

Art. 8 – Organi

Il CPP si esprime attraverso i seguenti organi operativi:

a) **Il Presidente**

Il Presidente del CPP è il Parroco.

Spetta al Presidente:

1. Convocare e presiedere le riunioni del Consiglio;
2. **Stabilire insieme al Segretario l'ordine del giorno per le riunioni;**
3. Approvare e rendere esecutive le decisioni maturate nel Consiglio.

b) **Il Segretario**

Il Segretario (uomo o donna) è un laico scelto dal Presidente tra i membri del CCP che abbia sufficiente tempo disponibile, capacità organizzativa e di collaborazione con tutti gli organi del CPP.

Spetta al Segretario:

- 1) trasmettere ai Consiglieri, a nome del Presidente, l'avviso di convocazione con il relativo ordine del giorno;
- 2) moderare i lavori nel CPP;
- 3) tenere regolare e frequente comunicazione con il Parroco per programmare in tempo le iniziative pastorali, coordinarle nella pastorale d'insieme e seguirne l'andamento;
- 5) redigere i verbali delle riunioni e mantenere in ordine la documentazione e l'archivio del Consiglio.

c) Gli Ambiti pastorali

Gli Ambiti in cui è suddiviso il CPP rispecchiano l'attività pastorale parrocchiale che a sua volta richiama la missione stessa della Chiesa in riferimento al tritico **annuncio, celebrazione, comunione/carità** (*kerygma, leitourgia, koinonia/diakonia*), a cui aggiungere l'ulteriore aspetto della **testimonianza/presenza civica** (*martyria*).

- a) Gli Ambiti sono composti dai membri del CPP eletti o scelti a rappresentare il campo pastorale in cui operano all'interno della Comunità. Sarà loro compito studiare i problemi pastorali della parrocchia nell'ambito della propria competenza e riferire al CPP i frutti del proprio lavoro.
- b) L'Ambito si riunisce successivamente all'assemblea plenaria del CPP per tradurre in maniera efficace (ponendo in essere quanto emerso) e secondo il proprio Ambito, quanto riflettuto e condiviso dallo stesso CPP.
- c) Ogni Ambito ha un coordinatore o segretario. Le riunioni si svolgono con la presenza del Parroco, a meno che egli non abbia provveduto a delegare qualcuno a presiedere la riunione dopo aver previsto l'ODG e, eventualmente, il metodo di lavoro.
- d) Possono partecipare alle riunioni degli Ambiti i fedeli della Parrocchia che, non pur appartenendo al CPP, sono interessati a offrire un loro contributo in riferimento all'argomento trattato.

Art. 10 - Modifiche

Il presente statuto ha carattere sperimentale e potrà essere modificato per uniformità ad eventuali disposizioni della Chiesa italiana o Diocesana.